

## Argomento: Coface: si parla di Noi

<https://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/finanza-e-bilanci-m/71569-barometro-coface-quarto-trimestre-2020-una-ripresa-eterogenea.html>

Area Agenzia Stampa | Editore | Pubblicità | Introduzione all'Area | Lavora con noi | Contatti | Sabato, 27 Febbraio 2021 13:13

L'edizione online di  
**TRIBUNA ECONOMICA**  
 GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA  
 Area Agenzia Stampa ...dal 1956

HOME EDICOLA AREA AGENZIA STAMPA AREA MINISTERI ESTERI

OECD calls on countries to



PROSSIMO RAPPORTO-PAESE



PROSSIMO RAPPORTO-PAESE



NOTIZIE PER CATEGORIA

Istituzioni nazionali  
 Expo 2020 Dubai  
 Interviste  
 Agroalimentare  
 Settimana della Cucina Italiana nel Mondo  
 Istituzioni estere  
 Istituzioni locali  
 Aziende diverse  
 Finanza/Bilanci  
 Banche/Assicurazioni  
 Motori  
 Informatica/Tecnologia  
 Energia/Ambiente  
 Chimica/Farmaceutica  
 Compagnie aeree  
 Altre notizie  
 Turismo  
 Cultura  
 Inglese/Francese

### Barometro Coface quarto trimestre 2020: una ripresa eterogenea

Pubblicato: 26 Febbraio 2021

Nell'ultimo Barometro trimestrale sui rischi e nella Guida annuale Rischio Paese e Settoriale, Coface, uno dei leader nell'Assicurazione dei Crediti, evidenzia una ripresa eterogenea per paesi, settori di attività e livelli di reddito. Sebbene la performance della Cina e delle altre economie asiatiche stia rafforzando la crescita globale, le principali economie avanzate non ritorneranno ai livelli di PIL pre-crisi quest'anno. L'aumento delle disparità, insieme al diffuso malcontento per la gestione della pandemia da parte dei governi in molti paesi, può incoraggiare una maggiore frequenza di proteste e violenze potenziali quest'anno. A distanza di un anno dall'inizio della pandemia di Covid-19, e dalla recessione globale più forte dalla fine della seconda guerra mondiale, Coface stima che la crescita mondiale potrebbe attestarsi a +4,3% in media nel 2021, mentre il commercio globale dovrebbe aumentare del 6,7% in volume (dopo -5,2% nel 2020). Queste previsioni presuppongono che le principali economie avanzate siano in grado di vaccinare almeno il 60% della popolazione entro l'estate. Infatti, la conseguente immunità di gregge potrebbe segnare la fine dei cicli "a singhiozzo", cioè periodi alterni di confinamento dannosi per l'attività economica. Il calo dei fallimenti d'impresa nel 2020 in tutte le regioni del mondo (-12% a livello globale, -22% nell'eurozona, -19% in Asia-Pacifico e -3% in Nord America), può essere attribuito ai piani di supporto da parte dei governi, la cui prosecuzione permetterà a molte imprese di sopravvivere quest'anno. Tuttavia, malgrado l'impatto dei diversi piani di sostegno dei governi, Coface prevede che lo shock registrato nel 2020 porterà a un aumento delle insolvenze nel 2022, in particolare in Spagna (16% rispetto al 2019), Francia (13%), Italia (9%) e Germania (6%).



Nell'ultimo Barometro trimestrale, Coface prevede una ripresa economica eterogenea. Forti disparità tra paesi. Mentre la performance della Cina e delle altre economie asiatiche (ad esempio Taiwan, la cui valutazione rischio paese migliora) rafforza la crescita globale, le principali economie avanzate non ritorneranno ai livelli di PIL pre-crisi quest'anno. E tra queste, i paesi fortemente dipendenti dalle attività di servizi (come Spagna e Regno Unito) o quelli in ritardo con la campagna di vaccinazione impiegheranno più tempo per la ripresa. Disparità settoriali. Tra i 23 miglioramenti delle valutazioni settoriali di quest'anno, quasi la metà è attribuibile al settore automobilistico, la cui crescita ha sorpreso positivamente nella seconda metà del 2020, seguito da costruzioni e chimica. Molte attività di servizi risulteranno inevitabilmente indebolite dalla pandemia nel lungo periodo: il settore dei trasporti è il più colpito, con 9 declassamenti delle valutazioni di rischio settoriale. Crescenti disuguaglianze di reddito nei paesi. Rispetto al resto della popolazione, la perdita di posti di lavoro ha colpito maggiormente i lavoratori meno qualificati, i giovani e le donne, queste categorie sono particolarmente presenti nelle attività di servizi più penalizzate. Inoltre, come le precedenti epidemie del 21° secolo insegnano, questo aumento di disparità di reddito durerà a lungo e porterà a maggiori tensioni sociali - che si verificheranno, in media, un anno dopo l'attuale pandemia.

Share Twitter Condividi

Succ >

Cerca...

Language

Seleziona  



PARTNERS EDITORIALI DI TRIBUNA ECONOMICA

ASSOCAMERESTERO ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALLESTERO

CCIR Camera di Commercio Italiane all'Estero

CONFASSOCIAZIONI Confederazione Associazioni Professionali

PROMOS ITALIA SE GLOBAL

L'EDICOLA DI TRIBUNA ECONOMICA

ULTIME PUBBLICAZIONI

Settimana

- 21Shares lancia il primo ETP al mondo su Polkadot
- Progetto agroalimentare nel Lazio sostenuto da Monte dei Paschi di Siena
- Al via il progetto agroalimentare di Monte dei Paschi di Siena
- Milano capitale della startup

## Barometro **Coface** quarto trimestre 2020: una ripresa eterogenea

Nell'ultimo Barometro trimestrale sui rischi e nella Guida annuale Rischio Paese e Settoriale, **Coface**, uno dei leader nell'Assicurazione dei Crediti, evidenzia una ripresa eterogenea per paesi, settori di attività e livelli di reddito. Sebbene la performance della Cina e delle altre economie asiatiche stia rafforzando la crescita globale, le principali economie avanzate non ritorneranno ai livelli di PIL pre-crisi quest'anno. L'aumento delle disparità, insieme al diffuso malcontento per la gestione della pandemia da parte dei governi in molti paesi, può incoraggiare una maggiore frequenza di proteste e violenze potenziali quest'anno. A distanza di un anno dall'inizio della pandemia di Covid-19, e dalla recessione globale più forte dalla fine della seconda guerra mondiale, **Coface** stima che la crescita mondiale potrebbe attestarsi a +4,3% in media nel 2021, mentre il commercio globale dovrebbe aumentare del 6,7% in volume (dopo -5,2% nel 2020). Queste previsioni presuppongono che le principali economie avanzate siano in grado di vaccinare almeno il 60% della popolazione entro l'estate. Infatti, la conseguente immunità di gregge potrebbe segnare la fine dei cicli "a singhiozzo", cioè periodi alterni di confinamento dannosi per l'attività economica. Il calo dei fallimenti d'impresa nel 2020 in tutte le regioni del mondo (-12% a livello globale, -22% nell'eurozona, -19% in Asia-Pacifico e -3% in Nord America), può essere attribuito ai piani di supporto da parte dei governi, la cui

prosecuzione permetterà a molte imprese di sopravvivere quest'anno. Tuttavia, malgrado l'impatto dei diversi piani di sostegno dei governi, **Coface** prevede che lo shock registrato nel 2020 porterà a un aumento delle insolvenze nel 2022, in particolare in Spagna (16% rispetto al 2019), Francia (13%), Italia (9%) e Germania (6%). Nell'ultimo Barometro trimestrale, **Coface** prevede una ripresa economica eterogenea. Forti disparità tra paesi. Mentre la performance della Cina e delle altre economie asiatiche (ad esempio Taiwan, la cui valutazione rischio paese migliora) rafforza la crescita globale, le principali economie avanzate non ritorneranno ai livelli di PIL pre-crisi quest'anno. E tra queste, i paesi fortemente dipendenti dalle attività di servizi (come Spagna e Regno Unito) o quelli in ritardo con la campagna di vaccinazione impiegheranno più tempo per la ripresa. Disparità settoriali. Tra i 23 miglioramenti delle valutazioni settoriali di quest'anno, quasi la metà è attribuibile al settore automobilistico, la cui crescita ha sorpreso positivamente nella seconda metà del 2020, seguito da costruzioni e chimica. Molte attività di servizi risulteranno inevitabilmente indebolite dalla pandemia nel lungo periodo: il settore dei trasporti è il più colpito, con 9 declassamenti delle valutazioni di rischio settoriale. Crescenti disuguaglianze di reddito nei paesi. Rispetto al resto della popolazione, la perdita di posti di lavoro ha colpito maggiormente i lavoratori meno qualificati, i giovani e le donne, queste categorie sono particolarmente presenti nelle

attività di servizi più penalizzate. Inoltre, reddito durerà a lungo e porterà a maggiori tensioni sociali - che si verificheranno, in media, un anno dopo l'attuale pandemia.